



Riciclando



A scuola di oggetti per gioco

di **ROSELLA REDAELLI**

Ci sono il gioco, il riciclo creativo e anche l'educazione ambientale nel progetto «Doors» contro la **povertà educativa**, catturati in queste immagini da Diana Bagnoli. Le foto sono state scattate lo scorso settembre, prima che scattasse un nuovo lockdown, e raccontano la vivace attività in corso al Magazzino dei Semi, realtà attiva a Ostia e parte integrante di Doors, la cui mission è «mettere al centro la pedagogia del desiderio, l'arteducazione e soprattutto il collegamento tra scuola e mondo esterno, per creare un unicum, una comunità educante», come spiegano gli ideatori. Il progetto è un partenariato di 28 enti, tra cui Amref, coordinato da Cies onlus e cofinanziato dall'impresa **sociale Con i Bambini**. Doors è nato, in altre parole, per aprire le porte della scuola al territorio e guardare i ragazzi non per i bisogni ma per i loro desideri che vanno alimentati. Materia prima del gioco sono oggetti di plastica raccolti sulla spiaggia di Ostia da Alessandro Florida e Chiara De Angelis di Magazzino dei Semi. La curiosa collezione è poi diventata una ricerca artistica. «Que-

sti oggetti poggiati su un tavolo luminoso - racconta De Angelis - e fotografati assumevano imprevedibili connotazioni diverse. Abbiamo iniziato ad animarli e abbiamo così creato una nuova tecnica di stop motion, di animazione, che poi abbiamo portato nelle scuole con successo battezzandola Ota. (Oggetti trovati animati). Sono piccoli oggetti, che per la loro provenienza, la loro forma, le caratteristiche plastiche, cromatiche o luminose, attivano l'immaginazione. Perdonano il loro senso abituale acquistandone uno nuovo». Questi sono i materiali utilizzati nei laboratori con le scuole del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:87%



Chi è

Diana Bagnoli, 38 anni, di Torino, è una fotografa professionista, ha studiato a Barcellona

Formazione

«Sono entrata nella camera oscura e ne sono uscita con il computer», spiega Bagnoli. Ha vinto premi e ha di recente documentato l'opera della brigata medica di Cuba, arrivata a Torino nella prima ondata di Covid

Con i bambini

Ha lavorato al Progetto Doors di cui vediamo in questa pagina alcune fra le immagini scattate



Peso:87%